

IL COMPROMESSO POSSIBILE SUL PREMIERATO

di **Roberto D'Alimonte**

Molto è stato scritto sul progetto di riforma costituzionale del governo Meloni. Le sue criticità sono state sviscerate in lungo e in largo. In questi giorni in Parlamento verranno presentati diversi emendamenti che mirano a correggerne alcune. Il nodo però resta la elezione diretta del premier. Al momento questa innovazione istituzionale, così come è prevista nel progetto attuale, è un ircocervo, cioè uno strano animale di difficile classificazione.

La stranezza sta nel fatto che si vuole mettere in Costituzione l'elezione diretta del premier e un pezzo di legge elettorale, ma si lascia a una futura legge ordinaria la decisione sull'altro pezzo di legge elettorale, quello che dovrà indicare la modalità di elezione del premier e del parlamento. Per essere precisi, il testo attuale dice che il premier viene eletto direttamente dal popolo e che alla lista o alla coalizione che sostiene il candidato vincente viene assegnato il 55% dei seggi. Nulla viene detto sulla modalità di elezione del premier (turno singolo o due turni) e nulla viene detto sulla formula elettorale con cui assegnare il 55% dei seggi.

Segnali che vengono dalla maggioranza sembrano indicare la sua disponibilità a modificare l'ircocervo. Sono tre le modifiche

possibili. La prima è quella di portare tutta la legge elettorale in Costituzione e non solo una parte come ora. Va da sé che questa soluzione irrigidirebbe ulteriormente il sistema, visto che per modificare la legge elettorale occorrerebbe in futuro una riforma costituzionale. Non sembra che sia questa la strada che ha in mente la maggioranza.

La seconda possibilità è lasciare in Costituzione la elezione diretta del premier, ma togliere il riferimento al premio che dovrebbe garantire il 55% dei seggi, cioè eliminare il pezzo di legge elettorale presente nel progetto attuale. Ma è possibile che in Costituzione ci sia scritto che il premier viene eletto direttamente dal popolo senza indicare la sua modalità di elezione? Non pare possibile neanche in un paese innovatore come il nostro. A dire il vero, non sarebbe una innovazione assoluta perché la cosa, come è ben noto, è stata fatta in Israele con risultati disastrosi tanto che nel giro di poco l'innovazione è stata cestinata. Dunque è più probabile che, se questa fosse la strada scelta dalla maggioranza, un qualche riferimento a una qualche modalità di elezione del premier e del parlamento ci dovrà essere. Quindi verrebbe presumibilmente cancellato il riferimento al 55%, ma l'ircocervo resterebbe in una

forma ancora più vaga dell'attuale.

La terza soluzione è quella di non inserire in costituzione l'elezione del premier puntando invece alla sua elezione "diretta" attraverso la legge elettorale. Vuol dire affidare a una legge ordinaria l'introduzione di un sistema elettorale molto semplice. I partiti da soli o in coalizione si presentano alle elezioni con un candidato premier indicato sulla scheda elettorale. Il candidato premier che ottiene il 50% dei voti più uno vince e il suo partito o la sua coalizione si vedono assegnati il 55% dei seggi. Se nessun candidato premier arriva al 50% dei voti i due candidati più votati vanno al ballottaggio. Dato che nel nostro contesto è improbabile che un candidato premier arrivi al 50% di voti al primo turno, è praticamente certo che nella maggior parte dei casi i cittadini avrebbero di fronte una scelta netta al ballottaggio. Sceglieranno uno di due candidati. Questo li mette nella condizione di sapere con chiarezza che con il loro voto decidono premier e governo. Se questa non è elezione diretta, che cosa è? E tutto ciò senza modificare di una virgola la Costituzione. Questa soluzione potrebbe rappresentare un compromesso possibile. Forse. Ma non sembra interessare né a Giorgia Meloni né all'opposizione.



**L'ELEZIONE
Senza
modificare la
Costituzione,
i partiti
indicherebbero
il candidato
premier
sulla scheda
elettorale**



**BALLOTTAGGIO
Se nessun
candidato
premier arriva
al 50% dei voti
i due candidati
più votati
vanno
al ballottaggio**